

Il Capo Area Tributi ed Economato  
- Dott. Marino Giuseppe -

# COMUNE DI BAGNARA CALABRA

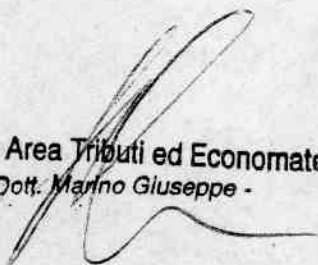
---

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

**REGOLAMENTO**  
**per l'APPLICAZIONE**  
**del CANONE**  
**per l'OCCUPAZIONE di**  
**SPAZI**  
**ed AREE PUBBLICHE**

*Approvato con delibera cc n° 36 del 7/11/1998*

Il Capo Area Tributi ed Economato  
- Dott. Marino Giuseppe -



## INDICE

Riferimenti Normativi

Disposizioni Generali

- ART. 1** Oggetto del Regolamento
- ART. 2** Soggetti attivi e passivi
- ART. 3** Occupazione permanente e temporanea - Criteri di distinzione
- ART. 4** Determinazione della superficie occupata
- ART. 5** Classificazione delle strade
- ART. 6** Procedimento
- ART. 7** Contenuto del provvedimento di Concessione Autorizzazione
- ART. 8** Principali obblighi del concessionario
- ART. 9** Revoca - Modifica e Rinuncia della concessione autorizzazione
- ART. 10** Decadenza della Concessione Autorizzazione
- ART. 11** Subentro nella Concessione Autorizzazione
- ART. 12** Rinnovo della Concessione Autorizzazione
- ART. 13** Anagrafe delle Concessioni Autorizzazioni
- ART. 14** Occupazioni d'urgenza
- ART. 15** Limiti delle Occupazioni
- ART. 16** Esenzioni
- ART. 17** Riduzioni e Maggiorazioni
- ART. 18** Modalità di gestione
- ART. 19** Modalità e termine di versamento
- ART. 20** Sanzioni
- ART. 21** Accertamenti e Rimborsi
- ART. 22** Riscossione Coatta - Contenzioso
- ART. 23** Solidarietà
- ART. 24** Occupazione Permanenti e Temporanee
- ART. 25** Tariffe
- ART. 26** Funzionario Responsabile
- ART. 27** Disposizioni transitorie
- ART. 28** Disposizioni finali
- ART. 29** Entrata in vigore del presente regolamento

Il Capo Area Tributi ed Economato  
- Dott. Marino Giuseppe -

## DISPOSIZIONI GENERALI

### DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento si intendono :

- per **CANONE** il corrispettivo dovuto al Comune per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ;
- per **CONCESSIONE** l'atto amministrativo scritto o comportamentale , mediante il quale il Comune autorizza l'occupazione suddetta, intendendosi comunque , con tale termine , anche le autorizzazioni rilasciate per le occupazioni temporanee;
- per **OCCUPAZIONE** la disponibilità o l'occupazione anche di fatto di suolo o di spazi pubblici come sotto definiti , con conseguente sottrazione degli stessi all'uso generale della collettività;
- per **REGOLAMENTO** il presente regolamento con il quale si provveda a disciplinare le occupazioni di cui sopra e il corrispondente canone di concessione ;
- per **SUOLO PUBBLICO** o **SPAZIO PUBBLICO** , le aree e i relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune , comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati , nonché a titolo di equiparazione , le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita , nei modi e nei termini di legge , una servitù di pubblico passaggio.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- LEGGE 23 Dicembre 1996, n° 662** - Misure di razionalizzazione della finanza pubblica
- L. Lgs. 15 Dicembre 1997, n° 446** - Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive revisione degli scaglioni , delle aliquote e delle detrazioni dell'IRPEF ed istituzione di un'addizionale regionale a tale imposta , nonché riordino della disciplina dei tributi locali ;
- D. Lgs. 30 Aprile 1992, n° 285** - Nuovo codice della strada ;
- Legge 8 Giugno 1990, n° 142** - Ordinamento delle Autonomie Locali ;
- Legge 7 Agosto 1990, n° 241** - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi ;
- Circolare Ministero delle Finanze 22 Dicembre 1997, n° 322/E** - Decreto Legislativo di attuazione delle deleghe previste dall'art. 3 , commi da 143 a 149 e 151 della Legge 23 Dicembre 1996 n° 662 , recante tra l'altro , il riordino della disciplina dei tributi locali - Art . 52 e 59 , nonché Art. 56 - 62 - 63 - Potestà Regolamentare dei Comuni e delle Provincie - Tempi di servizio e di efficacia ;
- Circolare Ministero Lavori Pubblici 29 Dicembre 1997 , n° 6709** - Direttive in ordine alla individuazione dei tratti di strade e di statali , regionali e provinciali all'interno dei centri abitati , a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche al Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della strada . (DPR. 610/96).

**Art. I**  
**Oggetto del Regolamento**

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dall'art. 52 e dell'art. 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, di attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 stabilisce le modalità di applicazione del canone di concessione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, la cui istituzione viene deliberata con atto consiliare

2. Sono soggetti al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico effettuato sul Territorio del Comune di Bagnara Calabria:

- a) Tutte le occupazioni a qualsiasi titolo effettuate (ed anche in assenza di autorizzazioni Comunale) sia permanenti che temporanee di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune ivi comprese le aree destinati a mercati anche attrezzati;
- b) Le occupazioni di cui al punto (a) realizzate su aree private soggette a servizio di pubblico passaggio costituite nei modi e forme di legge ivi compresa l'usucapione;
- c) Le occupazioni effettuate su strade nazionali e provinciali che attraversano il centro abitato del Comune. Sono comunali, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del Decreto Legislativo n. 285 del 1992, i tratti di strade statali e provinciali attraversanti i centri abitati.

3. In particolare, il presente regolamento disciplina:

A) Il procedimento amministrativo di rilascio, rinnovo e revoca delle concessioni/autorizzazioni relative a:

- occupazioni realizzate su strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti - appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate ai mercati anche attrezzati;
- occupazioni di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio;
- occupazioni con passi carrabili e manufatti simili;
- occupazioni con impianti pubblicitari e di distribuzione carburanti;
- occupazioni realizzate da aziende di erogazione di pubblici servizi con condutture, attraversamenti e di impianti di ogni genere.

B) le misure base di tariffa per tipologie di occupazione determinate in rapporto alla loro natura e al beneficio economico che esse producono;

D) criteri di determinazione del canone;

C) agevolazioni speciali;

E) modalità e termini per il pagamento del canone;

F) accertamento e sanzioni;

G) disciplina transitoria.

**ART. 2**  
**Soggetti attivi e passivi**

1. Il canone di cui al presente regolamento va corrisposto al Comune.
2. Sono tenuti al pagamento del canone i titolari dell'atto di concessione o di autorizzazione rilasciata dal Comune, o dall'occupante di fatto, in proporzione alla superficie occupata e alla durata della stessa.
3. E' obbligato al pagamento del canone, di cui al presente regolamento, l'occupante di fatto, anche abusivo, in relazione all'entità dell'area o dello spazio pubblico occupato, risultante dal medesimo provvedimento amministrativo o dal verbale di contestazione della violazione o del fatto materiale ..
4. La titolarità del provvedimento, per il quale si rende dovuto il canone di concessione/autorizzazione, spetta unicamente al soggetto che pone in essere materialmente l'occupazione.

**Art. 3**  
**Occupazioni permanenti e temporanee**  
**Criteri di distinzione**

1. Le occupazioni di suolo pubblico sono permanenti e temporanee.
2. Sono **permanent**i le occupazioni, di carattere stabile, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dal provvedimento di concessione, non è inferiore all'anno e, comunque, non è superiore a 29 anni. Le frazioni superiori all'anno sono computate in misura proporzionale .
3. Sono **temporanee** le occupazioni, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dall'atto di autorizzazione, è inferiore all'anno.
4. Le **occupazioni abusive**, comunque effettuate, risultanti dal verbale di contestazione redatto da un pubblico ufficiale, sono considerate sempre temporanee.

**ART. 4**  
**Determinazione della superficie occupata**

1. Per le **occupazioni sul suolo** la superficie cui commisurare il canone è pari all'area della minima figura piana regolare, che contiene l'occupazione. La superficie così determinata e arrotondata, per eccesso, al metro quadrato superiore;
2. Per le **occupazioni di aree sovrastanti il suolo** la superficie è determinata dalla proiezione a terra del bene che occupa l'area. Su tale proiezione si applicano le modalità di misurazione e di arrotondamento di cui al precedente punto (a);
3. Per le **occupazioni con tende, ombrelloni e simili**, la superficie occupata è determinata per la parte che sporge da eventuali, manufatti, banchi di vendita, ecc., già assoggettati al pagamento del canone;

#### **4. Per le occupazioni del sottosuolo:**

a) Con condutture, cavi, ecc., l'occupazione è determinata in relazione ai metri lineari con arrotondamento, per eccesso, alla misura superiore;

b) Con serbatoi, impianti, e simili, l'occupazione è determinata dai metri cubi di ogni singolo impianto o serbatoio con arrotondamento, per eccesso al metro cubo superiore;

c) Per le occupazioni permanenti con cavi, condotte, impianti o qualsiasi altro manufatto da aziende erogatrice di pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentali a pubblici servizi il canone è determinato, in sede di applicazione, con la tariffa di £ 1.250 per ciascun utente del servizio stesso con importo minimo di £ 1.000.000.

d) Per le occupazioni con passi carrabili (come definito dall'art. 44 comma 4 del Decreto Legislativo 507/1993) la superficie cui commisurare il canone è determinato moltiplicando la larghezza del passo per la profondità effettiva. La superficie così ottenuta è arrotondata al Mq. Superiore. Qualora i soggetti interessati facciano richiesta di apposito cartello segnaletico per il divieto di sosta su quell'area antistante gli accessi a norma del Codice della Strada il rilascio del cartello è subordinato al pagamento del canone di concessione nella misura fissa di £. 30.000

### **ART. 5**

#### **Classificazione delle strade**

La tariffa base per la determinazione del canone di concessione / autorizzazione è graduata in rapporto all'importanza delle aree e degli spazi pubblici occupati. A tal fine, il territorio comunale è suddiviso in tre categorie, così come da delibera del Commissario Prefettizio n° 594 del 30.06.1994 che fa parte integrante del presente Regolamento.

### **Art.6**

#### **Procedimento**

##### **A) AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

1. Il rilascio dei provvedimenti di concessione e di autorizzazione, costituenti titolo per l'occupazione, è subordinato all'attivazione, allo sviluppo ed alla conclusione del relativo procedimento amministrativo in tutte le sue fasi.

2. Detto procedimento è regolato dai principi generali previsti in materia e va coordinato ed integrato con le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, e dal relativo regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. Chiunque intende occupare – per qualsiasi motivo – spazi anche sovrastanti e sottostanti a suolo pubblici o aree private gravate da servitù di pubblico passaggio deve richiedere preventivamente il rilascio di concessione/autorizzazione al Comune.

4. La richiesta di concessione/autorizzazione va inoltrata all'Ufficio Tributi del Comune redatta su modello predisposto in carta semplice. Nella predetta istanza, che va corredata di grafici e della piantina necessaria all'istruttoria della pratica, il richiedente dovrà indicare oltre alle complete generalità e codice fiscale ed indirizzo, l'esatta individuazione dell'area da occupare, la durata dell'occupazione – in caso di occupazione temporanea – le modalità di occupazione e lo scopo dello stesso.

## 5. Non può farsi luogo a rilascio di concessione/autorizzazione :

Nel caso che la stessa possa costituire intralcio alla circolazione dei veicoli e dei pedoni creando ingorghi ed impedendo l'accesso alle case private, negozi, edifici e stabilimenti pubblici e privati.

In caso di contrasto con leggi o con regolamenti del Comune o con interessi pubblici perseguiti dal Comune o altri Enti.

Quando il richiedente non è in possesso delle necessarie autorizzazioni (P.S. - iscrizione Camere di Commercio - o altro) per espletare l'attività per cui viene richiesta la concessione/autorizzazione .

## **B) ISTRUTTORIA**

1. Il responsabile del procedimento ricevuta la domanda , provvede ad un esame preliminare di tutti gli elementi sui quali essa si fonda e ad un controllo della documentazione allegata .

2. Ove la domanda risulti incompleta negli elementi di riferimento dell'occupazione richiesta o in quelli relativi al richiedente ovvero carente nella documentazione , il responsabile formula all'interessato , entro 5 giorni dalla presentazione della documentazione , apposita richiesta di integrazione.

3. L'integrazione o regolarizzazione della domanda deve essere effettuata dal richiedente , a pena di archiviazione della stessa .

4. La richiesta di integrazione o di regolarizzazione della domanda sospende il periodo entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo .

5. Il responsabile del procedimento verifica la completezza e la regolarità della domanda , provvede ad inoltrarla immediatamente agli uffici competenti dell'amministrazione, ove per la particolarità dell'occupazione , si rende necessaria l'acquisizione di specifici pareri tecnici . Detti pareri devono essere espressi e comunicati al responsabile nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta .

## **c) RILASCIO DELLA CONCESSIONE / AUTORIZZAZIONE**

1. Il responsabile terminata l'istruttoria , conclude il procedimento amministrativo emettendo il relativo provvedimento di concessione/autorizzazione o provvedimento di diniego della stessa ai sensi di legge .

2. Il rilascio del provvedimento amministrativo deve precedere l'occupazione materiale del suolo pubblico o del relativo spazio sottostante o soprastante .

3. Il termine entro il quale il procedimento deve concludersi e' di giorni 30 dalla data di presentazione della domanda al responsabile del procedimento amministrativo.

4. In caso di spedizione della domanda a mezzo del servizio postale , il termine iniziale del procedimento e' costituito dalla data di ricezione della stessa risultante dall'apposito avviso della relativa raccomandata.



## Art. 7

### Contenuto del provvedimento di concessione / autorizzazione

1. Il provvedimento di concessione / autorizzazione deve contenere:
- la specifica indicazione del destinatario o dei destinatari utilizzatori del suolo o dello spazio pubblico;
  - la misura esatta ( espressa in metri quadrati o in metri lineari) dell'occupazione;
  - la durata dell'occupazione e l'uso specifico cui la stessa è destinata;
  - gli adempimenti e gli obblighi del concessionario.

## Art. 8

### Principali obblighi del concessionario

1. È fatto obbligo al concessionario di rispettare tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione / autorizzazione concernenti le modalità di utilizzo delle aree e degli spazi dati in uso particolare.
2. È fatto altresì obbligo al concessionario, ove l'occupazione comporti la costruzione di manufatti, di rimettere in pristino l'assetto dell'area a proprie spese nel caso in cui dalla costruzione medesima siano derivati danni al suolo o a strutture preesistenti sull'area nonché di rimuovere eventuali materiali depositati o materiali di risulta della costruzione.
3. Il concessionario è, inoltre, tenuto ad utilizzare l'area o lo spazio pubblico concesso in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui o arrecare danni a terzi.
4. Il concessionario è obbligato a custodire gli atti e i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione e ad esibirli a richiesta del personale incaricato dall'amministrazione. In caso di smarrimento, distruzione o sottrazione dei predetti atti e documenti, il concessionario deve darne immediata comunicazione all'amministrazione che provvederà a rilasciare un duplicato a spese dell'interessato.
5. Di versare il canone alle scadenze prestabilite

## Art. 9

### Revoca o modifica della concessione/autorizzazione. Rinuncia.

#### A) REVOCA O MODIFICA

1. L'amministrazione può revocare o modificare in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di indennizzo, il provvedimento di concessione/autorizzazione, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse che rendano non più possibile o diversamente realizzabile l'occupazione.
2. La concessione con effetto immediato ad occupare spazi o aree pubbliche deve essere revocata con motivato provvedimento del dirigente Ufficio Tributi:
- a) In caso di sopravvenuto contrasto con leggi o regolamento del Comune;
  - b) In caso di contrasto con interessi pubblici perseguiti dal Comune o altri Enti Pubblici;
  - c) Per motivi di ordine pubblico;
  - d) In caso di mancato pagamento del canone di concessione.

## **B) RINUNCIA**

1) Il concessionario può rinunciare all'occupazione con apposita comunicazione diretta all'amministrazione.

a) Se l'occupazione non è ancora iniziata, la rinuncia comporta la restituzione del canone eventualmente versato. Non sono rimborsabili gli oneri corrisposti dal concessionario per il rilascio del provvedimento amministrativo.

b) Se l'occupazione è in corso all'atto della comunicazione della rinuncia il rimborso del canone eventualmente corrisposto è limitato al solo periodo di mancata occupazione;

### **Art. 10**

#### **Decadenza dalla concessione/autorizzazione**

a) La decadenza dalla concessione/autorizzazione si verifica nei seguenti casi:

- 1- violazione delle disposizioni concernenti l'utilizzazione del suolo o dello spazio pubblico concesso (abuso o uso diverso da quello per il quale è stata rilasciata la concessione/autorizzazione o il relativo provvedimento di variazione);
- 2- violazione degli obblighi previsti dall'atto di concessione/autorizzazione (manutenzione, particolari prescrizioni ecc.);
- 3- mancato versamento del canone alla scadenza prevista dal presente regolamento.

### **Art. 11**

#### **Subentro nella concessione/autorizzazione**

1. Il provvedimento di concessione/autorizzazione all'occupazione permanente o temporanea del suolo o dello spazio pubblico ha carattere personale e, pertanto, non ne è ammessa la cessione ad altri

### **Art. 12**

#### **Rinnovo della concessione/autorizzazione**

1. Il titolare della concessione/autorizzazione può, prima della scadenza della stessa, chiedere il rinnovo, giustificandone i motivi.
2. La domanda di rinnovo deve essere rivolta all'amministrazione, con le stesse modalità previste dall'art. 6 del regolamento almeno 60 giorni prima della scadenza, se trattasi di occupazioni permanenti, e di 5 giorni se trattasi di occupazioni temporanee.
3. Nella domanda vanno indicati gli estremi della concessione/autorizzazione che si intende rinnovare.
4. Il procedimento attivato con la domanda segue lo stesso iter previsto in via generale dall' articolo 6 del presente regolamento.

### **Art. 13**

#### **Anagrafe delle concessioni/autorizzazioni**

1. L'Ufficio Tributi provvede a registrare i provvedimenti di concessione/autorizzazione seguendo l'ordine cronologico della data del rilascio. Gli stessi uffici provvedono, altresì a registrare le date di scadenza dei predetti provvedimenti nonché le loro eventuali variazioni.

**Art. 14**  
**Occupazioni d'urgenza**

1. In caso di emergenza o di obiettiva necessità, l'occupazione del suolo pubblico può essere effettuata senza preventiva autorizzazione, sempre che ne sia data immediata comunicazione e prova all'amministrazione e sia comunque attivata dall'interessato, contestualmente all'occupazione, la regolare procedura per il rilascio del provvedimento amministrativo.
2. La mancata comunicazione o l'inesistenza delle condizioni che hanno determinato l'occupazione d'urgenza danno luogo all'applicazione della sanzione prevista dall'art. 22 del presente regolamento per le occupazioni abusive.

**ART. 15**  
**Limiti delle Occupazioni**

1. Le occupazioni della sede stradale sono consentite nei soli casi e nei limiti stabilite dalle norme del Codice Stradale e relativo Regolamento
2. Fuori dei centri abitati la collocazione di chioschi, edicole o altre installazioni anche a carattere provvisorio non è consentita sulla fascia di rispetto prevista per le recinzioni come determinate dal Regolamento di applicazione del Codice della Strada .
3. Nei centri abitati , ferme restando le limitazioni e i divieti previste dal Codice suddetto, l'occupazione di marciapiedi è consentita fino ad un massimo della metà' della larghezza-lunghezza del marciapiede stesso , purché in adiacenza ai fabbricati e sempreché rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni (anche lato opposto all'occupazione ) larga non meno di 1 metro . Alle medesime condizioni è consentita l'occupazione nelle strade prive di marciapiedi , in aree ove è permesso il passaggio pedonale .
4. All'interno delle zone di rilevanza storico - ambientale individuate ai sensi del Codice della Strada , con apposito provvedimento deliberativo ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada limitatamente alle occupazioni già prima esistenti , si può autorizzare l'occupazione di marciapiedi in deroga alle disposizioni del precedente comma a condizione che sia garantita una zona adeguata dei pedoni e delle persone con limitata o insufficiente capacità motoria .
5. All'interno delle piazze o dei parcheggi , possono essere consentite solo occupazioni temporanee qualora non ostano situazioni o ragioni di natura tecnica , anche con riferimento alle esigenze della circolazione, di sicurezza e con l'adozione degli eventuali accorgimenti da prescrivere nell'atto di concessione.

**ART 16**  
**Esenzioni**

1. Sono esenti dal pagamento del canone di cui al presente regolamento:

- a) Le occupazioni temporanee effettuate dal Comune ,dallo Stato , dalla Regione Calabria della Provincia, dalla A.S.L. competente per territorio purché via sia trattamento reciproco omogeneo ;
- b) Le occupazioni temporanee effettuate da partiti politici, da Enti religiosi per culti ammessi dallo Stato in occasione di manifestazioni;
- c) Le occupazioni temporanee effettuate da organizzazioni umanitarie, associazioni culturali, sportive che non hanno scopo di lucro, associazioni che hanno per finalità l'assistenza o la raccolta di fondi per la ricerca, per il conseguimento delle finalità istituzionali dall'associazione;
- d) Le occupazioni relative a tabelle indicative stazioni e fermate e degli orari dei servizi pubblici trasporti, nonché le tabelle che interessano la circolazione stradale, purché non contengano indicazioni di pubblicità , gli orologi funzionanti per pubblica utilità', le aste delle bandiere;
- e) Il canone non è applicabile per le occupazioni con balconi, verande, box - Windows e simili infissi di carattere stabile, nonché per le tende solari poste a copertura dei balconi.
- f) Gli accessi carrabili destinati ai soggetti portatori di handicap.
- g) Le occupazioni temporanee effettuate da associazioni , istituti , etc . se patrocinate dal Comune con atto deliberativo.

**ART. 17**  
**Riduzioni e maggiorazioni**

**a) Occupazioni permanenti**

- a) Occupazioni di suolo pubblico - Tariffa ordinaria
- b) Per le occupazioni di spazi soprastanti sottostanti il suolo, la tariffa e' ridotta del 10%
- c) Per le occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico, la tariffa è ridotta al 30%
- d) Per i passi carrabili, la tariffa è ridotta al 50 %
- e) Per gli accessi carrabili o pedonali (a raso) per i quali, a seguito di rilascio di apposito cartello, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi, la tariffa ordinaria è ridotta del 10%
- f) Per i passi carrabili costruiti direttamente dai comuni che, sulla base di elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati dal proprietario dell'immobile o da altri soggetti legati allo stesso da vincoli di parentela, affinità o da qualsiasi altro rapporto, la tariffa ordinaria è ridotta del 10%
- g) Per i passi carrabili di accesso ad impianti per la distribuzione dei carburanti, la tariffa è ridotta del 20%
- h) Per le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse, nonché con seggiovie e funivie, la tassa, determinata forfettariamente in base alla lunghezza delle strade comunali per la parte di esse effettivamente occupata, comprese le strade soggette a servitù di pubblico passaggio, per ogni Km lineare o frazione e per anno.
- i) Per le occupazioni di suolo pubblico realizzate con innesti o allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi, la tassa è dovuta, in relazione alla effettiva consistenza delle occupazioni medesime
- l) Per le occupazioni con seggiovie e funivie, la tassa annuale, e dovuta nella misura stabilita fino a 5 km, dall'art. 25 del presente regolamento  
Per ogni chilometro o frazione superiore a 5 km è dovuta una maggiorazione di lire di £. 20.000
- m) Distributori di carburanti - occupazioni di suolo e sottosuolo effettivamente occupati
- n) Occupazione di suolo e soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi: e' dovuta una tassa annuale per apparecchio

## **b) Occupazioni temporanee**

### **a) Occupazioni di suolo pubblico – Tariffa**

Per le occupazioni di durata non inferiore a 15 giorni, la tariffa è ridotta del 20 %

**b) Per le occupazioni con tende e simili, la tariffa è ridotta al 30 per cento.**

**c) Per le occupazioni effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, la tariffa è aumentata del 50%**

**d) Le tariffe di cui ai precedenti punti:**

- sono ridotte al 50 per cento per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto

- sono ridotte del 50% per cento per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante

- sono ridotte del 50 per cento per le occupazioni temporanee per i fini di cui all'art. 46 del decreto 507/93 (occupazioni del sottosuolo e soprassuolo)

**e) Per le occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal comune, la tariffa è aumentata del 30%**

**f) Per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia, le tariffe sono ridotte del 50%**

**g) Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente, per le quali è disposta la riscossione mediante convenzione, la tariffa è ridotta del 50%**

**h) Per le occupazioni del suolo e del sottosuolo stradale di cui all'art. 46 del D.Lgs. 507/93 la tassa e' determinata in misura forfettaria, in base alla lunghezza delle strade comunali per la parte di esse effettivamente occupata, comprese le strade soggette a servitù' di pubblico passaggio come:**

**1) occupazioni di durata non superiore a 30 gg.**

- fino a 1 Km lineare

- superiore a 1 Km lineare maggiorazione del 50%

**2) occupazioni di durata da 31 a 90 giorni (la tassa di cui al punto 1 è maggiorata del 30%):**

- fino a 1 km lineare

- superiore al km lineare

**3) occupazioni di durata da 91 a 180 giorni la tassa di cui al punto 1) è maggiorata del 50%:**

- fino a 1 km lineare

- superiore al km lineare

**4) occupazioni di durata superiore a 180 giorni la tassa di cui al punto 1) è maggiorata del 100%:**

- fino a 1 km lineare

- superiore a 1 km lineare

**i) Per le occupazioni temporanee effettuate in aree destinate dal Comune a mercato si applica la tariffa relativa alla categoria corrispondente ridotte del 30%;**

**l) Per le occupazioni temporanee:**

1) di durata da 0 a 14 gg Tariffa intera

2) di durata da 15 a 30 gg. Riduzione del 20%

3) di durata oltre i 31 gg. Riduzione del 50%

Le riduzioni e le maggiorazioni di cui al presente articolo non si cumulano fra di loro.

**ART. 18**  
**Modalità di gestione**

Il servizio per l'accertamento e riscossione del canone di cui al presente capitolato può essere gestito.

- a) In gestione diretta attraverso Uffici opportunamente istituiti;
- b) Con affidamento, nel caso si ritenga più conveniente per il Comune, in appalto mediante licitazione privata da esperire fra ditte iscritte nel registro da istituire presso il Ministero delle Finanze - la licitazione dovrà essere eseguita con il metodo di cui all'art. 23 lett. A del Decreto Lgs vo 157/95 in appalti servizi pubblici in relazione alla misura dell'aggio.

L'appalto dovrà essere affidato ad aggio, con la previsione di minimo garantito.

La durata dell'appalto dovrà essere fissato in anni 5.

Per ogni altro aspetto relativo alla gestione contabile si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 26/04/1994 pubblicato sulla G.U. 06/06/1994 n. 130 (registri, modalità e permessi versamenti).

Il Concessionario del servizio dovrà vigilare, segnalando all'Ufficio Tributi del Comune ogni anomalia

**ART. 19**  
**Modalità' e termine di versamento**

Il canone va versato

- a) Per le occupazioni temporanee = in via anticipata per tutta la durata dell'occupazione;
- b) Per le occupazioni permanenti:
  - 1) Per l'anno del rilascio della concessione = in via anticipata dal giorno del rilascio fino al 31/12;
  - 2) Per gli anni successivi = entro il 31/01 di ciascun anno per tutta la durata dell'anno solare.

Per importo superiore a L. 500.000 e' consentito il pagamento frazionato in due semestri uguali .

In tal caso il pagamento relativo al 2° semestre va effettuato entro il 31/07 del canone relativo all'anno in corso..

Il pagamento del canone va effettuato :

- mediante versamento su c/c postale intestato al Comune in caso di gestione diretta
- sul c/c postale che il concessionario in caso di appalto, dovrà aprire relativo esclusivamente alle riscossioni del Comune.

## ART. 20 Sanzioni

1. Per l'omesso pagamento del canone si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di importo pari al 100% del canone.

2. Per omesso pagamento deve intendersi, solo per le occupazioni permanenti, l'inadempimento, protratto oltre 60 giorni decorrenti dalla data stabilita.

3. La sanzione stabilita nel comma 1, è ridotta del 50% nel caso di versamento del canone entro il termine di cui al comma 2.

4. Per le occupazioni abusive si applicano, oltre alle sanzioni innanzi previste, quelle accessorie stabilite dall'art. 20, commi 4 e 5, del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. La decadenza dalla concessione, intervenuta ai sensi dell'art. 12 del presente regolamento, comporta l'equiparazione delle occupazioni eventualmente protratte senza titolo o effettuate in difformità all'atto di concessione/autorizzazione, a quelle abusive, con l'applicazione delle sanzioni accessorie stabilite nel presente articolo.

In caso di occupazione abusive, considerata in ogni caso temporaneo, si applicherà al relativo canone una maggiorazione del 100%.

Nel caso che l'occupazione senza titolo costituisca intralcio inoltre alla circolazione di automezzi c/o pedoni o costituisca ostacolo all'accesso a edifici, negozi o altro si applicherà la sanzione amministrativa di L. 100.000 e il responsabile dell'occupazione e' tenuto a rimuovere, immediatamente, l'occupazione. In caso di inottemperanze provvederà il Comune con spesa a carico del responsabile - (CPR decreto L.vo 30/04/1992 n. 285 comma 4 e 5);

### 6. In caso di ritardato pagamento:

1) Fino ad un mese dalla scadenza si applicherà una penale pari all' 1% della somma dovuta;

2) Fino a due mesi dalla scadenza si applicherà una penale pari al 3% della somma dovuta;

3) Ritardi oltre 60 gg dalla scadenza comporteranno una penale del 5% e la decadenza della concessione.



**Art 21**  
**Rimborsi e Accertamenti**

**1) Rimborsi**

Nel caso che dopo il pagamento il soggetto interessato non usufruisca della richiesta concessione avrà diritto al rimborso nei seguenti casi:

**a) Nel caso che la concessione venga revocata dal Comune per motivi dipendenti da comportamento dell'interessato.**

Si avrà diritto al rimborso, da parte del Comune, per i giorni in cui non ha usufruito dell'occupazione (senza riconoscimento di interessi o altra forma di ristoro comunque denominata) decurtato dallo stesso in 20 giorni a titolo di penale;

**b) Nel caso la concessione venga revocata per diversa valutazione dell'Amministrazione Comunale.**

Si avrà diritto al rimborso del canone per i giorni in cui non ha usufruito dell'occupazione con riconoscimento degli interessi, al tasso legale, calcolati dal giorno del pagamento alla data di esecutività della determina che dispone il rimborso;

**c) Nel caso in cui sia il richiedente a rinunciare ad usufruire della concessione** lo stesso ha diritto al rimborso del canone pagato (senza alcuna corresponsione di interessi) purché ne dia tempestiva comunicazione al Comune con almeno 10 giorni di anticipo sulla data di decorrenza della concessione. In caso di richieste presentate dopo il termine di cui al comma precedente il rimborso (senza corresponsione di interessi) sarà determinato per il periodo eccedente i 10 giorni dalla data in cui è pervenuta al Comune la relativa comunicazione.

d) Agli eventuali rimborsi si provvede con Determina del Dirigente Ufficio Tributi, da adottare entro 30 giorni lavorativi dalla data in cui è maturato il diritto a rimborso.

**2) Accertamenti**

a. L'amministrazione controlla i versamenti effettuati e sulla base degli elementi in suo possesso, risultanti dal provvedimento di concessione/autorizzazione, provvede alla correzione di eventuali errori materiali o di calcolo, dandone immediata comunicazione all'interessato. Nella comunicazione sono indicate le modalità e i termini per la regolarizzazione dei versamenti.

b. L'amministrazione provvede, in caso di parziale o omesso versamento, alla notifica, anche a mezzo posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, di apposite comunicazioni con invito ad adempiere nei termini stabiliti dall'art. 20 del presente regolamento

c. Per le occupazioni abusive, il verbale di contestazione della violazione costituisce titolo per il versamento del canone, alla cui determinazione provvede l'ufficio Tributi dandone notizia all'interessato nel termine e con le modalità di cui al precedente punto b.

**ART. 22**  
**Riscossione coatta e Contenzioso**

1. In caso di mancato pagamento il Comune procederà alla riscossione coatta secondo quanto previsto per le entrate extra tributarie dalla normativa di cui al R.D. 14/04/1910 n. 639.

(n. b.) La riscossione coattiva del canone, se affidata ai concessionari data riscossione di cui al D. P. R. 28 gennaio 1988, n. 43, è effettuata con la procedura di cui al D. P. R. 29 settembre 1973, n. 602; se alla riscossione provvede direttamente dall'ente locale o gli altri Soggetti di cui alla lettera b), comma 5, dello stesso art. 52, deve procedersi mediante l'ingiunzione fiscale di cui al R. D. 14 aprile 1910, n. 639.

**ART. 23**  
**Solidarietà'**

Tutti coloro che sono responsabili della stessa occupazione ,( per averla realizzata ; per essere proprietari dei beni e/o attrezzature ecc.) sono solidamente responsabili del pagamento del canone di cui al presente regolamento e il Comune può' agire indifferentemente nei confronti di ciascuno di loro.

## ART. 24

### OCCUPAZIONI TEMPORANEE E PERMANENTI Particolari tipologie e criteri di determinazione della relativa superficie.

#### A ) OCCUPAZIONI PERMANENTI:

##### 1) Passi carrabili. Definizione

Sono considerati passi carrabili, ai fini dell'applicazione del canone di concessione, quei manufatti costruiti, anche senza titolo, sul suolo pubblico, aventi la specifica funzione di facilitare l'accesso dei veicoli alla proprietà privata. I semplici accessi che si aprono direttamente sul suolo pubblico, sprovvisti di qualsiasi manufatto, non danno luogo all'applicazione del canone. L'amministrazione, tuttavia, su espressa richiesta degli interessati può concedere un'area di rispetto non superiore alla misura "convenzionale" di mq 6. La superficie del passo carrabile è quella risultante dal relativo atto di concessione effettiva.

Ove non vi sia più interesse ad utilizzare il passo carrabile, può essere avanzata richiesta scritta all'Ufficio Tributi di abolizione del passo. Le spese di messa in pristino dell'assetto stradale sono a carico del richiedente.

##### 2) Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo in genere

Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo pubblico con cavi, condutture, impianti e con qualsiasi altro manufatto, comprese le tende degli esercizi pubblici e commerciali, poste in essere da privati nonché le occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi, sono calcolate, ai fini della determinazione del canone, in base alla lunghezza in metri lineari. Per le occupazioni realizzate dalle aziende erogatrici di pubblici servizi prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, si tiene conto dello sviluppo forfetario di cui all'articolo 47 del Decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, ricondotto all'unità di misura sopraindicata.

Per le occupazioni di spazi pubblici con cartelloni ed altri mezzi pubblicitari, la superficie di riferimento ai fini del canone è data dalle dimensioni dei cartelloni e mezzi medesimi, risultante dall'atto di concessione, per la parte adibita a pubblicità. Non sono computabili i sostegni al suolo.

##### 3) Occupazioni di aree destinate a parcheggio

Per le occupazioni permanenti delle aree vincolate a parcheggio dei residenti, la superficie di riferimento del canone è quella risultante dal provvedimento di concessione relativo al singolo posto assegnato.

Per le aree vincolate al servizio pubblico di parcheggio concesse in gestione a terzi, la superficie di riferimento del canone è quella complessivamente destinata al medesimo pubblico servizio o comunque quella risultante dal provvedimento di concessione.

##### 4) Occupazioni con impianti per la distribuzione dei carburanti

Per le occupazioni con impianti per la distribuzione dei carburanti, la superficie di riferimento per la determinazione del canone è quella corrispondente all'intera area di esercizio dell'attività risultante dal provvedimento di concessione. Non hanno autonoma rilevanza le occupazioni realizzate con le singole colonnine montanti ed i relativi serbatoi sotterranei nonché le occupazioni con altre strutture ed impianti di servizio.

## **B) OCCUPAZIONI TEMPORANEE:**

### **1) Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo in genere**

Per la determinazione del canone, valgono gli stessi criteri di individuazione dell'entità dell'occupazione stabiliti innanzi alla lettera A), punto 2), del presente articolo. È tuttavia consentito, per le attività che danno luogo ad occupazioni a sviluppo progressivo (ad es., manutenzione, posa di cavi e condutture, ecc.), richiedere il rilascio di uno specifico atto di autorizzazione recante la previsione delle modalità, dei tempi e dell'entità delle occupazioni nelle loro varie fasi di sviluppo.

### **2) Occupazioni in aree di parcheggio**

Nelle aree vincolate a parcheggio gestite direttamente dall'amministrazione, la superficie computabile ai fini del canone è quella fissata (anche convenzionalmente) dal presente regolamento in mq \_\_, corrispondente al singolo posto - auto. Non è soggetta a canone la semplice sosta non vietata dei veicoli lungo le strade, ancorchè effettuata negli spazi appositamente contrassegnati. L'amministrazione può, tuttavia, limitare la durata di detta sosta per una migliore razionalizzazione del traffico urbano, imponendo un determinato onere connesso all'utilizzo di risorse destinate al controllo degli spazi medesimi.

Nell'ipotesi di concessione dell'area a terzi per la gestione temporanea del servizio pubblico di parcheggio, vale lo stesso criterio di cui alla precedente lettera A), punto n. 3.

### **3) Occupazioni nei mercati settimanali**

Per i mercati settimanali, individuati il cui svolgimento è regolato da apposito regolamento, la superficie computabile ai fini del canone è quella risultante dall'atto di autorizzazione rilasciato annualmente ai singoli operatori commerciali.

### **4) Spettacoli viaggianti e commercio in forma itinerante**

Per le occupazioni con attività dello spettacolo viaggiante o nell'esercizio di mestieri girovaghi, la superficie computabile ai fini del canone è quella risultante dall'atto di autorizzazione. Nelle occupazioni di cui sopra non sono computabili quelle realizzate con veicoli destinati al ricovero di mezzi e persone.

Per le occupazioni nell'esercizio dell'attività commerciale in forma itinerante, la superficie di riferimento del canone è quella relativa al singolo posto assegnato con l'atto di autorizzazione.

La sosta lungo il percorso previsto, ancorchè per l'esercizio dell'attività commerciale, non assume rilevanza ai fini del canone.

### **5) Occupazioni con impalcature e cantieri per l'esercizio dell'attività edilizia**

Per le occupazioni con impalcature, ponteggi, ecc. finalizzate d' esercizio dell'attività edilizia, la superficie computabile per la determinazione del canone è quella corrispondente allo sviluppo orizzontale al suolo di tali strutture, ovvero a quello maggiore risultante dall'atto di autorizzazione. Al medesimo atto di autorizzazione occorre far riferimento per la individuazione della superficie concessa per uso cantiere.

**ART. 25  
TARIFFE  
OCCUPAZIONI PERMANENTI**

TIPOLOGIA	RIF. ART. D. Lgs.	TARIFFA PER CATEGORIE DI AREE		
		1	2	3
a) Occupazioni di suolo pubblico - Tariffa	44 c 1 lett. A)	50.000	35.000	20.000
b) Per le occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo, la tariffa è ridotta del 10%	44 c.1 lett. C)	45.000	31.500	18.000
c) Per le occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico, la tariffa è ridotta al 30%	44 c. 2	15.000	10.500	6.000
d) Per i passi carrabili, la tariffa è ridotta al 50 %	44 c.3	25.000	17.500	10.000
e) Per gli accessi carrabili o pedonali (a raso) per i quali, a seguito di rilascio di apposito cartello, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi, la tariffa ordinaria è ridotta del 10%	44 c. 8	45.000	31.500	18.000
f) Per i passi carrabili costruiti direttamente dai comuni che, sulla base di elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati dal proprietario dell'immobile o da altri soggetti legati allo stesso da vincoli di parentela, affinità o da qualsiasi altro rapporto, la tariffa ordinaria è ridotta del 10%	44 c. 9	45.000	31.500	18.000
g) Per i passi carrabili di accesso ad impianti per la distribuzione dei carburanti, la tariffa è ridotta del 20%	44 c. 10	40.000	28.000	16.000
h) Per le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse, nonché con seggiovie e funivie, la tassa, determinata forfettariamente in base alla lunghezza delle strade comunali per la parte di esse effettivamente occupata, comprese le strade soggette a servitù di pubblico passaggio, per ogni Km lineare o frazione e per anno, è di lire :	47 c. 1	400.000	280.000	160.000
i) Per le occupazioni di suolo pubblico realizzate con innesti o allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi, il canone è dovuto nella misura complessiva della effettiva consistenza delle occupazioni medesime	47 c.2/bis	50.000	35.000	20.000
l) Per le occupazioni con seggiovie e funivie, la tassa annuale, fino ad un massimo di 5 km lineari, è di lire (da 100.000 a 200.000) Per ogni chilometro o frazione superiore a 5 km è dovuta una maggiorazione di lire (da 20.000 a 40.000)	47 c. 3	100.000  120.000	70.000  90.000	40.000  60.000
m) Distributori di carburanti - occupazioni di suolo e sottosuolo effettivamente occupati	48 c. 1		a) Centro abitato b) Zona limitrofa c) Frazioni	95.000 57.000 17.500
n) Occupazione di suolo e soprassuoli con apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi: tassa annuale per apparecchio	48 c. 7		a) Centro abitato b) Zona limitrofa c) Frazioni	25.000 18.500 12.500

## OCCUPAZIONI TEMPORANEE

RIF. Art. D. Lgs. TARIFFA PER CATEGORIE DI

**TIPOLOGIA**  
**AREE**

a) Occupazioni di suolo pubblico - Tariffa Per le occupazioni di durata non inferiore a 15 giorni, la tariffa è ridotta del 20 %	45 c.1 -2	4.000	2.800	1.600
b) Per le occupazioni con tende e simili, la tariffa è ridotta al 30 per cento.	45 c. 3	1.200	840	480
c) Per le occupazioni effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, la tariffa è aumentata del 50%	45 c. 4	6.000	4.200	2.400
d) Le tariffe di cui ai precedenti punti. - sono ridotte al 50 per cento per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto	45 c. 5	2.000	1.400	800
- sono ridotte del 50% per cento per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante		2000 800	1400 560	800 320
- sono ridotte del 50 per cento per le occupazioni temporanee per i fini di cui all'art. 46 del decreto 507/93 (occupazioni del sottosuolo e soprassuolo)		2000	1.400	800
e) Per le occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal comune, la tariffa è aumentata del 30%	45 c. 6	5.200	3.640	2.080
f) Per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia, le tariffe sono ridotte del 50%	45 c. 6 /bis	2.000	1.400	800
g) Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verifichino con carattere ricorrente, per le quali è disposta la riscossione mediante convenzione, la tariffa è ridotta del 50%	45 c. 8	2.000	1.400	800
h) Per le occupazioni del suolo e del sottosuolo stradale di cui all'art. 46 del D.Lgs. 507/93 la tassa e' determinata in misura forfettaria , in base alla lunghezza delle strade comunali per la parte di esse effettivamente occupata , comprese le strade soggette a servizi' di pubblico passaggio come :				
1) occupazioni di durata non superiore a 30 gg. - fino a 1 Km lineare		20.000 30.000	14.000 21.000	8.000 12.000
- superiore a 1 Km lineare maggiorazione del 50%				
2) occupazioni di durata da 31 a 90 giorni (la tassa di cui al punto 1 è maggiorata del 30% :		26.000 39.000	18.200 27.300	10.400 15.600
- fino a1 km lineare				
- superiore al km lineare				
3) occupazioni di durata da 91 a 180 giorni la tassa di cui al punto 1) è maggiorata del 50 % :		30.000 45.000	21.000 35.000	12.000 18.000
- fino al km lineare				
- superiore al km lineare				
4) occupazioni di durata superiore a 180 giorni fla tassa di cui al punto 1) è maggiorata del 100% :		40.000 60.000	28.000 42.000	16.000 24.000
- fino al km lineare				
- superiore a 1 km lineare				
i) per le occupazioni temporanee in aree destinate dal comune a mercato si applica la tariffa ridotta del 30%		2.800	1960	1.120

**Art. 26**  
**Funzionario responsabile**

1. Il dirigente preposto all'ufficio competente all'applicazione del canone provvede all'esercizio dell'attività organizzativa e gestionale di detto onere, sottoscrive i relativi atti, compresi quelli che autorizzano rimborsi, e ne dispone la notifica.

2. È in facoltà del dirigente, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, affidare singoli procedimenti ad altri dipendenti facenti parte della propria struttura organizzativa.

**ART. 27**  
**Disposizioni transitorie**

In caso di concessioni per realizzare lavori di scavo il rilascio della concessione, anche se esente dal pagamento del canone, e' subordinata al rilascio di idonea polizza fideiussoria a favore del Comune per importo sufficiente a garantire il ripristino della sede stradale.

Le occupazioni senza titolo si riferiscono:

- a quelle effettuate in assenza di concessione;
- nei casi in cui sia stata, di fatto, occupata un'area diversa da quella per cui e' stata rilasciata la concessione;
- per la parte che eccede la superficie e/o la durata indicata nell'atto di concessione.

In caso di gestione diretta le sanzioni di cui al precedente art. 20 vengono comminate:

dal dirigente del Settore di Polizia Municipale – nel caso che l'occupazione abusiva sia stata rilevata da personale facendo parte del corpo dei vigili urbani.

Negli altri casi dal dirigente U.T. che, in caso di necessita' può' richiedere l'intervento del Comando vigili.

In caso di gestione diretta le sanzioni di cui al precedente art. 20 vengono comminate con provvedimenti del Dirigente dell'Ufficio Tributi che cura la riscossione del Comune.

In caso di gestione mediante affidamento in appalto le rilevate infrazioni vengono comunicate all'appaltatore per quanto di competenza salvo per quanto attiene alle disposizioni di sgombero che devono essere importate con immediatezza dai competenti Uffici Comunali come individuati ai precedenti punti.

In caso di gestione diretta le procedure per le riscossioni coatte sono espletate dall'Ufficio Tributi

Le occupazioni realizzate dal Comune si intendono, in ogni caso, autorizzate anche in assenza di formale provvedimento.

In caso di occupazioni prive di autorizzazione non si applicano le disposizioni di esenzione di cui al precedente art. 16 di riduzione di cui al precedente art. 17 e i responsabili sono tenuti al pagamento dei canoni di occupazione e relative sanzioni come previsto dal presente regolamento.

**Art. 28**  
**Disposizioni Finali**

1. Le concessioni e le autorizzazioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono rinnovate a richiesta del titolare, sempre ch  le stesse non siano in contrasto con le disposizioni contenute nel regolamento medesimo.
2. Il pagamento del canone, previa relativa liquidazione da parte dell'ufficio Tributi costituisce implicita conferma dei predetti provvedimenti.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge e regolamenti vigenti

**Art. 29**  
**Entrata in vigore del presente regolamento**

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio del 1999.
2. Dalla stessa data ricorrendone i presupposti si applica il canone di concessione / autorizzazione comunale disciplinato dal regolamento medesimo.